

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Presenza
Presenza
Presenza
Non documentato

DATI FORMULAZIONE STANDARD																			
HABITAT										SPECIE									
Regione	Reg. della	Codice CN	Nome sci.	Gruppo	Cod. catast./com.	Nome comune/latino	Superficie	Regime	Regime di uso	Superficie totale	Protezione	Indirizzo	Stato conservazione	Valutazione globale	Rischi	Area protetta	Struttura e funzione	Indirizzo per la specie	Indirizzo per la specie
Lombardia	CON	B	IT2080014	Chivica del Moro	I	1060	Lycena dispar	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
Lombardia	CON	B	IT2080014	Chivica del Moro	R	1220	Eryx orbicularis	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
Lombardia	CON	B	IT2080014	Chivica del Moro	H	3150													
Lombardia	CON	B	IT2080014	Chivica del Moro	H	9180													

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2.44	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Salvinia natans</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex elata elata</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Azolla filiculoides</i> , <i>Egeria densa</i> , <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i> , <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Lemna minuta</i> , <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Nymphaea x marliacea</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	in riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Attualmente manca un dato specifico sulla qualità ecologica del corpo idrico non rientrando nella rete di monitoraggio regionale del Piano Tutela acque. Il dato verrà acquisito tramite un monitoraggio specifico
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Unio mancus</i> , <i>Anodonta anatina</i> , <i>Echinogammarus ruffoi</i> , <i>E. stammeri</i> , <i>E. veneris</i> .
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	La nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) ha un impatto elevato sull'habitat acquatico e sulla copertura delle specie tipiche	Numero di esemplari tale da garantire il mantenimento dell'habitat in un buon grado di conservazione	Num esemplari di <i>Myocastor coypus</i> all'interno della ZSC	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Non è definibile un target quantitativo nel breve termine date le caratteristiche riproduttive intrinseche della specie e il contesto geografico non isolato in cui è situata la ZSC
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Il corpo idrico in cui è presente l'habitat va incontro ad un progressivo interramento in parte per deposizione di materiale organico autogeno e in parte causato dal deposito di sedimento solido trasportato dal fiume Mincio.	Costante	Profondità del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio. Per contrastare la pressione, trattandosi di una dinamica naturale, è necessario un intervento periodico di manutenzione con asportazione del sedimento organico dal fondale oltre ad un miglioramento della circolazione delle acque.
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae )	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 15 anni	Area occupata	Superficie	//	5.27	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex elata elata</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> . Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo (cop > 30%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa		in riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Echinogammarus stammeri, Echinogammarus veneris.
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (soprattutto <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Silvas angulatus</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve-medio termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10-15% per poi raggiungere il target desiderato nel lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'habitat con densità di 1 plot/ha

			PRESSIONI			BENEFAGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						Misure PAF
Specie/habitat	Obiettivo	Prioritari o (S)(C)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (%a, numero, N., ...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USE	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MEC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (di cui)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare l'interramento delle zone umide	1	Num corpi idrici	Ente Gestore		da avviare	Azioni di rimozione del materiale organico depositato sul fondo dei corpi idrici in fase di interrimento. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	30000	-	no		Fondi regionali	
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per aumento funzionalità ecologica dei corsi d'acqua	1	Num corpi idrici	Ente Gestore		da avviare	Realizzazione entro 10 anni di un collegamento idraulico con il fiume Mincio. Il PMS prevede l'azione 04.1. Scavo di un canale perimetrale sul lato occidentale per permettere una migliore circolazione dell'acqua all'interno della zona umida.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40000	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi regionali, fondi privati	E.2.6.1
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N° rilevati fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti nel tempo dell'evoluzione naturale del corpo idrico			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1500	-	no		Fondi dell'ente	
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche del corpo idrico	2	Num corpi idrici	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al tenore dei nutrienti. Attivazione di campionamenti annuali da attuarsi nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10000/anno	-	no		Fondi dell'ente	
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM01	Specie aliene invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della popolazione di Myricastor caprea	50	Num esemplari all'habitat/anno	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici (cadenza annuale) di contenimento di Myricastor caprea mediante l'uso di trappole.			Ente Gestore, Comune di Roncole Verdi, Provincia di Mantova, Operatori provinciali volontari	Grazie ad una convenzione tra la Provincia di Mantova e il Comune di Roncole Verdi l'intervento viene eseguito, previa autorizzazione dell'ente gestore, da operatori degli enti provinciali volontari	nd	-	no		Fondi provinciali	
3350 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megapetionem o Hydrocharitum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievi idrici dai corpi idrici superficiali (corsi d'acqua) all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione delle norme viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	0	-	no			
93E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 15 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo delle esotiche	50	Superficie % Habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi di taglio delle specie aliene invasive (sia lanciae sia legnose). Successivamente taglio regolare dei rami e sradicamento degli esemplari giovani.			Ente Gestore, Proprietari delle aree, ditta esterna	L'ente gestore durante la fase di autorizzazione al taglio rilascia ai privati delle prescrizioni scritte e autorizza con controsegretaria il taglio degli esemplari arborei oggetto di intervento. Gli interventi vengono poi realizzati direttamente dai proprietari delle aree o tramite una ditta esterna incaricata.	N.d	-	no		Fondi privati	
93E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 15 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento floristico	50	Superficie % Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici da avviare entro 5 anni di sfalcio delle lanciae e di taglio/circoscrittura a carico delle specie legnose aliene invasive. Successivamente taglio regolare dei rami e sradicamento degli esemplari giovani. Salvare le condizioni ecologiche sono idonee messa a dimora di specie arboreo-arbustive o erbacee tipiche dell'habitat			Ente Gestore, Proprietari delle aree, Ditta esterna incaricata, Vivai forestale o Vivai specializzati in flora autoctona	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree. Acquisti da un vivaio specializzato in flora autoctona e dimora	10.000 €/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali	E.2.6.5
93E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 15 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N° rilevati fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e dei cambiamenti climatici (invasione PDS)			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1200	-	no		Fondi dell'Ente	
93E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 15 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura e funzionalità forestale	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5-10 anni di miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat tramite l'aumento della successione a breva e a più (a carico delle allocazioni invasive), contenimento delle allocazioni e erbacee infestanti			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree	4.000/ha	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi regionali	E.2.6.1

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mdc	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (SI,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat	100	% Habitat Natura 2000	Ente gestore	Si		1. All'interno del sito Natura 2000 non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente Gestore, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, nonché per azioni di controllo della vegetazione; c) utilizzare il proditorio per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori); d) il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione del pascolo bovino nei prati stabili irrigui soggetti a periodici sfalci e di pascolo e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate con l'Ente Gestore e sotto il controllo di un tecnico esperto appositamente designato dall'Ente Gestore stesso. 2. Sono naturalmente fatti salvi i comuni interventi di sfalcio, pulizia e manutenzione di tutti i corpi d'acqua lotica, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione, nonché le ordinarie cure culturali dei rimboschimenti, qualora effettuate secondo i disposti della normativa vigente. Art. 17 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti						
RE - regolamentazione	Tutela del suolo	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. All'interno del sito Natura 2000 è vietato coltivare cave o torbiere ed esterne inerti. 2. Eventuali attività di scavo, sbarbamento e di sistemazione spondale sono consentite esclusivamente dal 15 agosto al 30 settembre. 3. All'interno del sito Natura 2000 non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti. Tale divieto è esteso ad una fascia di 300 m dal limite esterno del sito. 4. Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali del sito Natura 2000 fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali. Art. 18 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti						
RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. All'interno del sito Natura 2000 è vietato attuare interventi che modificano il regime o la composizione delle acque, fatti salvi gli interventi previsti dal piano, nonché quelli di ordinaria manutenzione e quelli connessi con le normali rotazioni agricole. 2. Per l'esecuzione di opere di difesa spondale e di sistemazione idraulica e delle altre opere previste dagli artt. 97 e 98 del l.u. approvato con d.d. 25 luglio 1904, n. 523, l'amministrazione competente deve acquisire il parere preventivo dell'Ente Gestore. 3. All'interno del sito Natura 2000 è vietato effettuare interventi di bonifica e alterazione delle zone umide e dei prati umidi Art. 19 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti						